

Il taglio del “cuneo fiscale”

Il “cuneo fiscale” è la quota del costo del lavoro che viene prelevata per imposte e contributi e determina, così, la differenza fra costo del lavoro e retribuzione netta in busta paga.

L’intervento abbatte il cuneo per un totale pari al 5 per cento, il cui beneficio alleggerisce del 3 per cento il costo del lavoro e incrementa per il 2 per cento l’ammontare della retribuzione netta.

1. Cuneo fiscale per la parte delle imprese.

Viene prevista una deduzione degli oneri sociali relativi a lavoratori dipendenti a tempo indeterminato dalla base imponibile Irap. L’intervento equivale a due punti di retribuzione lorda.

In aggiunta vi sarà una deduzione pari a 5.000 euro l’anno per ogni addetto per le imprese del Centro e del Nord Italia e una deduzione pari a 10.000 euro l’anno per ogni addetto a tempo indeterminato al Sud, ma nell’ambito della regola del de minimis (tetto massimo agli aiuti di Stato concessi dall’Unione europea), cioè con il massimale di 200 mila euro a triennio per ciascuna impresa

2. Cuneo fiscale per la parte dei lavoratori.

I 3,8 miliardi destinati ai lavoratori dipendenti e parasubordinati nell’ambito della riforma dell’Irpef riducono il cuneo fiscale, avvicinando la busta paga alla retribuzione lorda. A titolo di esempio, con riferimento al lavoratore medio secondo la definizione Ocse, che guadagna una retribuzione lorda di 23.660 euro (anno 2006) e quindi ha un reddito imponibile di 21.500 euro, il beneficio annuo è pari a 100 euro se con coniuge a carico, 430 euro se ha un figlio, 790 euro se ha due figli, 860 euro con tre figli. La riduzione del cuneo è quindi differenziata in funzione dei carichi familiari e superiore ai 2 punti percentuali di retribuzione per il lavoratore con figli.

CUNEO FISCALE
SULLA RETRIBUZIONE DI UN “LAVORATORE TIPO” (MEDIA OCSE)

	Prima della riduzione (valori in €)	Dopo la riduzione (valori in €)	Variazione assoluta (valori in €)	Variazione in % retribuzione lorda
1. Retribuzione annua lorda	23.669	23.669		
2. Imposte	3.033	2.871	-162	-0,7
3. Contributi lavoratore	2.175	2.175		
4. Assegni per il nucleo familiare	746	1.067	+320	+1,4
5. Retribuzione netta + assegni familiari (1-2-3+4)	19.207	19.690	+483	+2,0
6. Contributi datore di lavoro	7.593	7.593		
7. IRAP	1.329	630	-698	-3,0
8. Costo del lavoro (1+6+7)	32.591	31.892	-699	-3,0
9. Cuneo sul lavoro(8-5)	13.384	12.202	-1.182	-5,0

NOTA: Lavoratore tipo:

- **con retribuzione media (OCSE 2005, aggiornata per l’inflazione);**
- **in famiglia media (pesi: 20% solo coniuge; 80% con uno o due figli)**
- **media delle agevolazioni territoriali (pesi: 66% Centro-Nord; 33% Mezzogiorno)**